Ostia: spiagge affollate ma pochi bagni

La spiaggia libera è a 300 metri, come spiega il cartello, ma centinaia di auto sono già state lasciate in sosta lungo la strada: I parcheggi, infatti, sono assolutamente insufficienti.

Assalto a Castelporziano: alle 7,45 chiusi i cancelli

Il caos sulle strade è durato fino alle ore 10 - Impegnatissima la Stradale Si aggrava il problema dei parcheggi

Solo alle 10 gli agenti della Stradale hanno potuto tirare un respiro di sollievo. La grande ondata dell'esodo domenicale era passata sulla Pontina tranquillamente, senza ingorghi e senza incidenti. Da allora, e fino al momento del ritorno, si è viaggiato tranquillamente. Il momento di crisi, all'incrocio della statale 148, davanti a Pomezia, che è un po' il termometro di quanto succede nelle strade tra l'Appia e il mare, c'è stato tra le 8,30 e le 9. Il motociclista che era arrivato fino alla Litoranea per cercar di capire cosa non funzionasse, è tornato in pochi minuti, trafelato come se avesse fatto la strada a piedi e non in sella alla poderosa « Ducati 500 » bicilindrica (in esperimento alla Stradale in attesa di sostituire il glorioso ma ormai vecchio « Falcone » della Guzzi). « *E' inutile mandare le macchine verso il mare* — ha detto — *è tutto bloccato. La Litoranea è intasata, satura. Non ci si entra più neppure in moto* ». E' stato un brutto momento per la ventina di uomini che dovevano impedire il blocco totale del traffico. L'elicottero, che volteggiava tra Ostia e Ardea, ha confermato l'impressione del motociclista. La via Litoranea non assorbiva più: i cancelli di Castelporziano erano stati chiusi alle 7,45 e le auto dei gitanti erano state lasciate in sosta ai lati della strada, fino a mezzo chilometro dagli ingressi. Il caos a Torvaianica completava il quadro.

E' durato solo mezz'ora, si diceva, ma è stato un lavoraccio. Alla fine l'agente che per impedire il blocco dell'incrocio di Pomezia mandava le macchine in direzione di Latina (potevano imboccare la Litoranea ad Ardea), si è asciugato il sudore dalla fronte. « *Mi si è arroventata la paletta, a forza di muoverla* » ha detto. Ma il peggio era passato.

Gli automobilisti usciti da Roma alle 7 hanno impiegato un'ora ad arrivare a Pomezia. Quelli partiti alle 8, un'ora e mezza: e sono solamente 26 chilometri. A un certo punto la fila, sulla Pontina, era lunga quasi due chilometri: sulla strada che viene dalla Laurentina, e che raccoglie il traffico proveniente dai Castelli e dall'Appia, c'erano 500 metri di auto ferme sotto il sole che cominciava a scottare. Poi lentamente la situazione è migliorata. Evidentemente gli automobilisti che avevano invaso la Litoranea erano finalmente riusciti a trovare un parcheggio.

Il problema, infatti, è questo. Castelporziano è un polo d'attrazione per decine di migliaia di persone, e quasi tutti ci vanno in auto. I parcheggi interni della spiaggia libera sono a mala pena sufficienti nei giorni feriali (e non possono essere a nostro parere, allargati, per non trasformare la spiaggia in un ammasso di auto in sosta). La domenica salta tutta l'organizzazione: e ieri, ad aggravare la situazione, c'è stata la proibizione dei bagni al Lido, che ha convogliato verso Castelporziano una altra massa di gente. Unica soluzione, a questo punto, è quella che abbiamo proposto nei giorni scorsi: allargare la strada litoranea, almeno nel tratto tra Castelfusano e Castelporziano, per permettere un parcheggio più agevole e nello stesso tempo per non far diventare questa strada un budello impercorribile.

La strozzatura si fa sentire. Ieri alle 9, se la Stradale non avesse preso la drastica decisione, di vietare per mezz'ora la svolta a destra, dalla Pontina verso Torvaianica, si sarebbe bloccato tutto il traffico, anche quello diretto alle spiagge meno vicine: Anzio, Nettuno, Gaeta, Terracina, San Felice Circeo. Ieri, insomma, è andata bene o quasi (ma si è anche alla fine del mese e molti saranno rimasti a casa per esigenze di bilancio familiare). Ma nei prossimi giorni, nelle prossime domeniche, dopodomani? Il modesto senso unico sperimentato ieri tra il Dazio e Castelfusano è un palliativo, che non risolve nulla nei chilometri successivi. La decisione da prendere, per evitare che l'esodo dalla città verso le spiagge si trasformi in un martirio per i cittadini e in un lavoro spaventoso per gli uomini della Stradale (degni, tra l'altro, del massimo elogio) è una sola: allargare la Litoranea. E va fatto al più presto.

Aurelia: meglio con il senso unico Ma a quando sulla via Colombo?

L'instaurazione domenicale del senso unico alternato « a orario » sul tratto urbano della via Aurelia ha portato qualche miglioramento al movimento degli automobilisti che si sono recati alle spiagge di Fregene e dintorni. Dalle ore 7 a mezzogiorno ha funzionato « in uscita » da Roma; dalle 17 alle 22 nel senso contrario. Che si aspetta a instaurarlo anche sulla Colombo, dove l'anno scorso ha dato risultati positivi? NELLE FOTO: file di auto che procedono a senso unico (in entrata e in uscita) sull'Aurelia.

Giudizio quasi unanime ad Ostia

I solventi hanno fatto più danni della nafta

Il comunicato dell'Ufficio d'Igiene ha avuto scarso effetto - Molta gente al sole e pochi in acqua specialmente nella zona centrale Normale la situazione intorno alla Rotonda

IL COMUNICATO *dell'Ufficio di Igiene che sabato sera consigliava di non fare il bagno nell'infetto mare di Ostia, non ha certo limitato l'afflusso dei romani sulle spiagge, anche se ha limitato il numero dei bagnanti. Camminare ieri mattina sulla riva, lungo i vari stabilimenti significava rivivere una tipica giornata domenicale: tanta, tanta gente stesa al sole, tante famiglie, sotto i classici ombrelloni, ma poche persone in acqua, anche se verso le 11 il sole scottava e il caldo era insopportabile. Questo soprattutto negli stabilimenti colpiti maggiormente dall'« onda nera », e cioè quelli del centro, vicino al pontile.*

Le reazioni della gente alla vicenda della nafta, e a tutti i successivi allarmi, smentite e controsmentite, sono varie. Un po' di polemica è nelle parole del direttore del Battistini: « Tranne che nella giornata di martedì l'acqua per noi è sempre stata pulita, caso mai sono stati i solventi che adesso l'hanno rovinata; no, non abbiamo detto niente ai nostri clienti, visto che a noi personalmente non è stato comunicato proprio nulla ». *Non dello stesso avviso erano alcuni giovani bagnanti dello stabilimento « Principe » (attiguo al Battistini) che, avendo letto i giornali e sentito la radio, erano lì con la sola intenzione di prendere il sole:* « In acqua, *ci hanno detto*, non ci tuffiamo certamente! ».

Più forte che mai era l'odore di petrolio nel tratto di spiaggia libera dei « Bagni comunali » e difatti soltanto in quella spiaggia si sono verificati anche episodi incresciosi. La donna del chioschetto di bibite con la quale abbiamo parlato ci ha raccontato di una ragazza che, fatto il bagno, è uscita dall'acqua con le gambe e le braccia piene di bolle. « E' stato necessario portarla al Pronto soccorso, forse era allergica ai solventi, o al petrolio ». « Il bagno qui, *ci ha detto l'unico bagnino dello stabilimento*, oggi lo fanno in pochi, soltanto qualche giovane, un po' spaccone: e uno è uscito dall'acqua con tutto il corpo grasso e ha dovuto combattere un bel po' per ripulirsi ».

E c'era anche qualcuno che non sapeva niente di niente sulla famosa « onda nera »: una signora, con due piccolissimi bambini si incamminava verso la fermata dell'autobus, ed erano soltanto le 11,30. Quando le abbiamo chiesto come mai se ne andava così presto, ci ha risposto: « C'è un odore così cattivo, mi pare petrolio, e penso che ai bambini non faccia bene ».

Avvicinandosi sempre più alla Rotonda e allontanandosi quindi dalla zona più infetta la situazione cambiava decisamente: alcuni stabilimenti, non temendo forse il ribasso della clientela, hanno anche annunciato con l'altoparlante il comunicato dell'Ufficio di Igiene. Così al Plinius: ma i bagnanti hanno egualmente affollato gli stabilimenti, ed erano anche molti. Qualcuno, più sensibile, si è però accorto che qualcosa non andava: « Il bagno si può fare, perchè qui di petrolio non c'è più traccia, ma pizzica maledettamente, non so se per il sale, o per i solventi », *ha detto un giovane mentre usciva dal mare.*

Nessun problema invece per i vari Kursaal, Sporting, e altri stabilimenti di prima categoria, la clientela fissa e soprattutto l'acqua abbastanza pulita non hanno cambiato nulla, nel tono della giornata domenicale.

Bastano pochi chilometri tuttavia e il problema per i romani che la domenica cercano refrigerio nel mare di Ostia non è più quello dell'acqua sporca, infetta, ma del posteggio della propria auto. E' questo il grosso problema della spiaggia libera di Castel Porziano. Vetture ferme per chilometri sui lati della strada, e così, dato impressionante, i cancelli di Castelporziano si sono chiusi agli automobilisti già alle 7 e quarantacinque. Tutti gli altri, e sono stati tanti, hanno dovuto faticare a lungo per trovare un posto.

Due aspetti di Ostia: spiagge gremite e mare semivuoto

Davanti agli occhi della moglie e di numerosi bagnanti

Colto da malore annega a Focene un anziano funzionario delle Finanze

Un funzionario sessantenne del ministero delle Finanze è annegato ieri mattina, a Focene, sotto gli occhi della moglie, mentre faceva il bagno. Probabilmente l'uomo è stato colto da un improvviso malore ed è quindi scomparso sott'acqua: quando, dopo alcuni minuti, l'hanno ripescato non c'era più nulla da fare per salvarlo. Vito Pugliani, questo il nome dell'uomo, abitante in piazza Caterina Sforza 1, ieri mattina era uscito da casa insieme alla moglie verso le 7 per recarsi al mare. I due si sono recati a Focene, in un tratto di spiaggia libera, compresa fra lo stabilimento dell'ENEL e il Lido del carabiniere. La disgrazia è avvenuta alle 9: il Pugliani è sceso in acqua, sotto gli occhi della moglie, rimasta ad attenderlo sulla riva, e si è allontanato di una ventina di metri, poi improvvisamente è scomparso sott'acqua. L'uomo è stato soccorso da alcuni bagnanti che lo hanno trasportato fino a riva, tentando di salvarlo con la respirazione artificiale. Per il Pugliani però non c'era ormai più nulla da fare.

Due ragazze, colpite da crampi mentre facevano il bagno a Fiumicino, sono state salvate da due agenti mentre stavano per annegare. Maria Grazia Alfonso, 17 anni e Gina Vinasi, 16 anni, verso le 10,30 di ieri stavano facendo il bagno in un tratto di mare antistante lo stabilimento Morelli, quando sono state colte dai crampi. La scena è stata vista da due agenti in servizio sulle spiagge che si sono tuffati in acqua e sono riusciti a raggiungere le bagnanti

Domani per tutto il giorno

Bloccati gli autobus dell'autolinea CIASA

Domani sarà bloccato per tutta la giornata il servizio di autopullman fra la città e l'aeroporto di Fiumicino, gestito dalla CIASA. I dipendenti della compagnia hanno deciso un primo sciopero di 24 ore, dopo la rottura delle trattative con la direzione dell'azienda per regolare la posizione giuridica e normativa del personale. D'altra parte, nessuna convocazione è pervenuta al sindacato CGIL, malgrado la richiesta di un incontro fra le parti inoltrata al ministero del Tesoro.

ALBERGHIERI — Venerdì prossimo, 1 luglio, scioperano gli alberghieri romani. L'astensione, proclamata dalle tre organizzazioni sindacali della categoria, durerà 24 ore. I lavoratori degli alberghi, che già nel passato, a Roma, hanno dato vita a forti manifestazioni di sciopero, scendono in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro integrativo provinciale, scaduto ormai da tre mesi. Negli incontri con i proprietari degli alberghi, le tre organizzazioni sindacali hanno sostenuto il cambiamento del sistema da percentuale a paga fissa, l'applicazione della scala mobile nuovi raggruppamenti di qualifiche, regolamentazione dei turni di lavoro del personale di sala, indennità varie.

il partito

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI — Oggi alle ore 17 in Federazione, riunione Commissione città e responsabili aziendali. O.d.g.: « Campagna stampa comunista ».

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — Domani alle ore 19, riunione Commissione Federale di Controllo in Federazione.

COMMISSIONE FABBRICHE — Oggi alle ore 18,30, riunione Commissione Fabbriche in Federazione.

COMMISSIONE DI MASSA — Domani alle ore 9, riunione Commissione di Massa della Federazione.

CONVOCAZIONI — Zona Salaria: Oggi alle ore 20, in Federazione, segreteria di zona. Domani alle ore 19,30, attivo della zona a Salario con Aldo Natoli; Zona Ostiense: Domani alle ore 19, prosegue la riunione del Comitato di Zona e delle segreterie delle sezioni, con Verdini; Zona Roma Nord: Trionfale ore 20, attivo di zona, con Canullo; Civitavecchia, ore 19, riunione portuali comunisti, con Fredduzzi.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, lunedì 27 giugno (178-187). Onomastico: Ladislao. Il sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 21,14.

Cifre della città

Ieri sono nati 72 maschi e 65 femmine. Sono morti 26 maschi e 29 femmine (dei quali 6 minori dei 7 anni). Sono stati celebrati 50 matrimoni.

Il Museo di Roma

Il Museo di Roma è stato riaperto al pubblico. Il Museo, che ha sede, come è noto, a Palazzo Braschi, era rimasto chiuso in quanto vi era stata allestita la III Mostra Nazionale dell'Antiquariato; saranno visitabili il pianterreno e il primo piano del palazzo. E' inoltre in corso di completamento la sistemazione del secondo piano. Il Museo di Roma osserverà in questi mesi estivi il seguente orario: sarà aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 14; martedì e giovedì anche dalle 17 alle 20; domenica dalle 9 alle 13.

Lutto

E' morto ieri il compagno Guerrino Fulgni, da molti anni iscritto alla sezione di Ostia Lido. I funerali si svolgeranno oggi alle 18, partendo da via Saracino 46. Ai familiari le vivissime condoglianze dei compagni della sezione e dell'« Unità ».

Conclusa dal magistrato l'istruttoria

Furono assassinati i fidanzati di Velletri

Enzo Bergnesi e Laura Pomardi, i due fidanzati trovati uccisi a colpi di pistola in un bosco nei pressi di Velletri, sono stati assassinati da una o più persone a scopo [illegible] così il Procuratore della Repubblica di Velletri, dott. Baldi, ha concluso la inchiesta sul « duplice fatto di sangue » [illegible] la tesi dell'omicidio-suicidio sostenuta da carabinieri e polizia. Il magistrato, anzi, nella sua requisitoria scritta ha criticato aspramente gli investigatori i quali, trascurando le prove che avevano a disposizione, hanno lavorato per giorni e giorni, soltanto alla ricerca di vaghi elementi tendenti alla [illegible] versione dell'omicidio-suicidio. E forse, se tali indizi le indagini fossero state condotte con minor faciloneria e impostate essenzialmente sulla ricerca dell'assassino, ora il caso, analizzato le conclusioni del pubblico accusatore, non sarebbe in procinto di essere archiviato (perché « ignoti gli autori del reato »). Spetta comunque adesso al giudice istruttore di Velletri accogliere o meno le conclusioni e la richiesta d'archiviazione formulata dallo stesso dott. Baldi.

SPONSALFIDI

LA SPONSALFIDI RISOVE I PROBLEMI ECONOMICI DEI FIDANZATI Senza anticipo e con rate adeguate la Sponsalfidi, in ognparte d'Italia, è in grado di fornirvi quanto occorre per la casa, l'arredamento, gli elettrodomestici, l'abbigliamento, il rinfresco e le tessere di viaggio per gli sposi in formazione: E.U.R. spa (sez. Sponsalfidi) via Parigi 11, Roma